Anno 47.° - N. 244

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Un numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 5-03

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 3 Settembre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Milano, Via della Posta N. 7, Milano.
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La dimostrazione avvenuta ieri a Trieste

UN'INTERPELLANZA DEL SEN. BRAZZA'

TRIESTE, 2. — Iersera dopo un comizio alla Società slovena (Narodni Dom), nella quale furono approvati i decreti del Luogotenente contro gli impiegati regnicoli del comune, una numerosa colonna di sloveni, in cui erano frammisti molti cosidetti leccapiattini, si spinse per la Via Carducci intonando inni e gridando: Evviva Hohenlohe! Abbasso l'Italia!

Un forte gruppo di giovani liberali-nazionali, che si trovavano ai Volti di Chiozza, vedendo scendere indisturbata la colonna, intonò l'inno della Lega nazionale e mosse verso gli slavo-patriottici.

S'interposero allora numerose guardie, che caricarono i giovani, e nel parapiglia che ne seguì operarono alcuni arresti. Intanto giunto il corteo degli slavo-patriottici all'altezza della via di Torre bianca, un cordone di guardie lo fece retrocedere sino alla via S. Lazzaro che la colonna imboccò, sempre gridando. Dinanzi al ristorante «Puntigam» i dimostranti slavo-patriottici provocarono un incidente di cui diamo relazione più sotto: piegarono poi per via Rossini, per via della Zonta e fiancheggiati e spalleggiati da molte guardie di p. s. agli ordini del comm. sup. dott. Zecchini e del capitano delle guardie che nulla fecero per impedirlo, sbucarono in via di Torre bianca sotto alla sede del Consolato d'Italia.

La manifestazione si fece qui particolarmente violenta fra grida generali di: Abbasso l'Italia! Abbasso i regnicoli! Abbasso gli italiani! Quando si fu bene sfogata, la colonna proseguì per via della Caserma verso piazza della Caserma, ove finalmente gli slavo-patriottici furono dispersi.

L'incidente al Ristorante Puntigam

Ecco i particolari dell'incidente avvenuto dinanzi al Ristorante Puntigam. Giunta la colonna degli slavo-patriottici all'altezza della parte postica del ristorante, in via S. Lazzaro, alcuni dimostranti lanciarono sassi contro gli avventori del locale, colpendo le tavole di una famiglia ungherese e di una famiglia tedesca che cenavano nel giardino e infrangendo un lampione, stoviglie e bicchieri. Alla sassaiola gli avventori reagirono scagliando contro i dimostranti bicchieri, bottiglie ed altri oggetti. Alcune guardie penetrarono nel locale, arrestando lo sigarario C. Zucchi di 17 anni, abitante in via Canova N. 20, che si incolpa di aver gettato un bicchiere contro la colonna. Un ispettore arrestò certo Leopoldo Piriavez, di 18 anni, il quale era stato veduto gettare un sasso nell'interno del locale. Più tardi il ristorante «Puntigam» fu fatto chiudere; il proprietario signor Pietro Cozzi e i camerieri furono chiamati alla polizia.

Tanto lo Zucchi che il Piriavez furono trattenuti.

L'arresto di un consigliere comunale

Appena avvenuta la dimostrazione sotto il Consolato d'Italia, alcuni cittadini stavano commentando e stigmatizzando, dinanzi al Caffè della Stella polare, la passività della polizia. Alcune guardie che passavano di là dispersero il piccolo assembramento operando due arresti, fra cui l'on. Angelo Ara, consigliere comunale. In seguito all'intervento personale del primo vice-presidente del consiglio on. Brocchi e dell'on. Saraval, i due arrestati furono rilasciati. Furono rilasciati anche due giovani arrestati ai Volti di Chiozza per disobbedienza alle guardie.

Dopo la dimostrazione

TRIESTE, 2. — Il *Piccolo della Sera* pubblica:

«Crediamo sapere che appena appreso stamane della dimostrazione, avvenuta iersera sotto il Consolato d'Italia, il Console generale cav. Lebrecht si è recato alla Luogotenenza per reclamare contro la dimostrazione avvenuta e per chiedere lo scarceramento del regnicolo arrestato nel trambusto. Dai discorsi scambiati sembrerebbe che la Polizia avesse cercato d'impedire che i dimostranti giungessero fino al portone del Consolato italiano.. Ad ogni modo, furono date le più formali assicurazioni che si sarebbero prese tutte le misure necessarie per impedire qualsiasi tentativo contro la Rappresentanza del governo italiano.

Due altri atti contro gli italiani di Trento e di Gorizia

VIENNA, 2. — Per la seconda volta il governo di Vienna rifiutò la sanzione alla nomina del conte Manci a podestà di Trento. Gorizia, la capitale del Friuli orientale, è nella sua stragrande maggioranza città italiana ed il suo Municipio è in mano di italiani liberali. Ora, dopo una lunghissima lotta aperta da circa tre anni, questo Municipio aveva ottenuto che ai ginnasi e ai licei tedeschi fosse aggiunto un corso parallello in lingua italiana, ma il governo vi aggiunse anche un corso parallelo sloveno. Gli italiani domandarono che i corsi italiani venissero staccati da quelli tedeschi e formassero scuola a sè e che i corsi slavi fossero trasportati in una città slava vicina per servire ai paesi montani delle Carniche. Invece, venne oggi appresa la notizia che i corsi italiani rimangono aggregati, quindi in dipendenza della scuola tedesca, mentre quelli slavi sono staccati e formano una scuola indipendente slovena, che resta a Gorizia. E questo va aggiunto ai favoritismi, alle illegalità usate dal governo nelle ultime elezioni dietali contro gli italiani liberali di Gorizia; questo va aggiunto alle illegalità contiene del Luogotenente di Trieste contro il Municipio liberale italiano di Gorizia.

Incidenti comici in un'adunanza di italofobi

TRIESTE, 2. — I famosi cristiano-sociali indissero l'altra sera nella propria sede un'adunanza per prendere posizione in favore dei decreti itolofobi, per inviare un telegramma di plauso al principe Hohenlohe e per incitarlo a perseverare nella caccia al regnicolo. Gli intervenuti erano 54, con tutta la redazione dell'organo governativo. Molte guardie in via Belvedere nel portone della casa N. 2. Alcuni giovani liberali e mazziniani tentarono di penetrare in quel conciliabolo ma furono respinti dalle guardie.

Quel Congresso italofobo fu però quanto mai accidentato. Il relatore stava leggendo quando arrivano i pompieri con carri, automobili, pompe.

— C'è il fuoco! Siamo venuti a spegnerlo!

— Ma che fuoco! — grida il presidente. — Vadano via. C'è *fuoco patriottico* qui!

Ed i pompieri se ne vanno.

Si riprende la seduta. Altre interruzioni. Arriva l'ambulanza della «Guardia medica».

— C'è un ammalato. Ecco il dottore coi medicinali.

— Nessuno è ammalato qui!

— E' uno sbaglio.

— Hanno telefonato: Via Belvedere 2.

— Allora è uno scherzo.

E si riprende la seduta. Un oratore inneggia al principe e legge il testo del telegramma da spedirsi. Altra interruzione. E il signor Gino Treves, capo degli infermieri.... agli istantanei:

Mi hanno detto che c'è un povero matto. Sono venuto a prenderlo.

— Sarà matto lei. Qui si tiene una seduta.

E Treves se ne va. E anche la seduta, come Dio vuole, finisce.

Come gli italiani trattano gli austriaci

VIENNA, 2. — La *Neue Freje Presse* dice non essere vero che sia occorso l'intervento del ministero a.-u., degli esteri e di altre autorità austriache per ottenere il rilascio delle persone austriache del pallone «Zeppelin», disceso su territorio italiano. Gli aeronauti qui ritornati non hanno parole sufficienti per lodare il trattamento straordinariamente amabilissimo usato loro dalle autorità militari italiane.

Un'interpellanza del senatore Brazzà

Il sen. di Brazzà ha inviato ieri alla presidenza del Senato la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto chiede di interpellare l'on. ministro degli esteri per sapere quali soddisfazioni il governo del Re abbia chiesto e quali abbia ottenuto dal governo a.-u., per gli sfregi recati nel 1 corr., al Consolato l'Italia a Trieste.»

L'assassinio della domestica del notaio Vinzio

ROMA, 2. — Il giudice avvocato Gristini che si occupa dell'istruttoria per l'assassinio della domestica del notaio Vinzio, Rosina Monti ha proceduto stamane sino a tarda ora a diversi interrogatori.

Il *Corriere d'Italia* dice che sui due interrogatori si mantiene il massimo riserbo e non si è potuto sapere chi sono queste due persone interrogate, le quali avrebbero fornito all'autorità inquirente tali e tante indicazioni da poter far dire che la luce completa è stata fatta sul truce avvenimento. Da queste testimonianze risulterebbe che L'assassino avrebbe avuto dei complici. La casa dove avvenne il delitto è stata piantonata. Il *Corriere d'Italia* dice infine che le indagini non potevano avere migliore risultato e che nella mattinata di oggi una sorpresa è quasi inevitabile.

Nan-Kin fu presa

SHANGHAI, 2. — In seguito al bombardamento di ieri gli insorti furono costretti ad abbandonare Tai Ping Nien.

Le truppe del governo comandate dal generale Chaneglum sono entrate a Nankin. Gli insorti si dettero alla fuga attraverso la Porta Sud, ma l'ultimo reggimento di ribelli resiste ancora sul monte Lion. Si crede però che non resisterà lungo tempo.

La rivista imperiale a Tempelhof

La popolazione saluta il generale Pollio

BERLINO, 2. — *Stamane ebbe luogo una rivista al corpo di guardia al campo di Tempelhof alla presenza dell'imperatore e dell'imperatrice. Vi assisteva il generale Pollio.*

L'imperatore tornando dalla rivista al castello alla testa d'una compagnia con bandiera aveva alla sua destra il generale Pollio. La popolazione lungo il percorso salutò il generale Pollio molto calorosamente.

Per la pace definitiva fra turchi e bulgari

Quale sarà la nuova frontiera

COSTANTINOPOLI, 2. — La Porta ignora ancora la composizione della delegazione bulgara e se Nachtevich ne farà parte. La Porta ha autorizzato la delegazione bulgara a recarsi ad Adrianopoli. Durante il ricevimento diplomatico gli ambasciatori hanno espresso il desiderio delle potenze di veder concludersi rapidamente una pace soddisfacente e durevole ed hanno consigliato la Porta a non mostrarsi in transigente. Si ritiene generalmente che l'esercito cerchi di premere sul governo per impedirgli di fare la minima concessione.

LONDRA, 2. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna da fonte sicura che la Bulgaria chiede che la nuova frontiera con la Turchia cominci a qualche chilometro ad est di Enos e segna una linea di 10 chilometri del corso della Maritza sino ad un punto situato al sud di Adrianopoli e quindi segna la vallata sino alla confluenza del Tungia. Indi la frontiera seguirà la vecchia frontiera fissata dal trattato di Santo Stefano per giungere al litorale di Midja. Una parte di Adrianopoli passerà così alla Turchia e la Bulgaria non avrebbe che la borgata Karagasch. Kirchilisse farebbe pure

SOFIA, 2. — Il consiglio dei ministri designò il generale Savoff, ex ministro di Bulgaria a Belgrado e Toncheff come aggiunti a Natcevich nei negoziati che il bulgari sono sul punto di niziare direttamente con la Turchia.

Savoff e Toncheff partiranno domani per Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI, 2. — La Porta nominò Rubeu ex ministro a Cettigne, per negoziare la pace con la Bulgaria.

I turchi avanzano nella Tracia

SOFIA, 2. — Si annunzia che le truppe turche occuparono Xanthi il 23 agosto. I bulgari si sarebbero ritirati in direzione di Pachmaki.

La Russia non è favorevole all'autonomia della Macedonia

PIETROBURGO, 27. — I circoli politici russi non sono propensi a soddisfare i voti della delegazione macedone. Essi ritengono che l'autonomia provocherebbe complicazioni e creerebbe un nuovo dissenso nel concerto europeo.

Scambio di gran cordoni fra i re di Serbia e di Grecia

ATENE, 2. — Il Re di Grecia ha conferito al Re di Serbia il gran cordone dell'ordine del Salvatore. Il Re di Serbia ha conferito al Re di Grecia il gran cordone dell'ordine di Karageorge vich e la medaglia d'oro al valore.

Il Re Costantino partecipando al Re Di Serbia, il conferimento della Gran Croce dell'ordine del Salvatore ha detto nel suo dispaccio:

«Annetto un gran pregio a tale decorazione che mi permette di suggellare gli amichevoli vincoli con Re Pietro».

Questi nel conferire a Re Costantino il gran cordone della Stella dei Karageorgevich gli ha telegrafato esprimendogli la sua viva riconoscenza e dichiarando di essere lieto di avere ricevuto tale attestato di amicizia che consacra così la gloriosa epoca in cui i due eserciti hanno combattuto in una lotta comune. Egli inviò inoltre a Re Costantino la nuova medaglia al valore. Re Pietro ha aggiunto che sarà felice che i suoi soldati sappiano che tale medaglia brilla sul petto del valoroso capo del coraggioso esercito greco.

I deputati liberali hanno consegnato a Venizelos un ricordo commemorativo rappresentante dei rami di alloro e di quercia in argento che posano su una bandiera recante la data dell'assunzione di Venizelòs al potere e quella della conclusione della pace.

Il memorandum di 95 maestri bulgari che non vollero rinnegare la patria

SOFIA, 2. — I maestri bulgari dei distretti di Monastir e di Uscub, espulsi, dopo una lunga detonazione in varie prigioni la loro chiesa e la loro lingua materna e di servire come serbi, hanno rimesso alle legazioni delle potenze un *memorandum* nel quale protestano contro le violenze fatte al loro sentimento nazionale e religioso e fanno appello all'Europa civile perchè ponga fine alle persecuzioni contro i bulgari della Macedonia che sono privati dei diritti più elementari della persona umana. Il *memorandum* reca 95 firme.

Per le popolazioni albanesi ai confini della Serbia

BELGRADO, 2. — Il corpo diplomatico fece ieri persso il governo serbo un passo per chiedergli che in virtù dei voti espressi dalla conferenza di Londra le popolazioni albanesi prossime a Giacova e Dibra abbiano libero l'accesso nei mercati di queste due città sotto riserva di conformarsi ai regolamenti e di pagare i dazi doganali.

Due accidenti mortali al campo di Carabanchel

MADRID, 2. — Durante gli esercizi di tiro di artiglieria al campo di Carabanchel è scoppiato un proiettile uccidendo un sergente ferendo gravemente un maresciallo di alloggio e due artiglieri.

Un amico del sergente alla notizia dell'accidente è partito subito per il campo. Per via egli ha incontrato una automobile, il cui chauffeur lo invitò a salire, ma nel momento in cui egli prendeva posto nella vettura un colpo di vento gli ha portato via il berretto e salutato a terra per riprenderlo è caduto morendo sul colpo.

I materassi dei transatlantici diventeranno zattere sicurissime

PARIGI, 2. — Il *Figaro* annunzia che a bordo di alcuni transatlantici vengono sostituiti i vecchi materassi con nuovi, confezionati con vegetale flessibile, elastico e insommergibile. In caso di naufragio i materassi diventano zattere sicurissime.

Nella diplomazia austro-ungarica

VIENNA, 2. — La *Neue Freje Presse* è informata che Szapary, primo capo sezione al ministero degli esteri sarà nominato ambasciatore a Pietroburgo in sostituzione di Thurn e che Forgach ministro a Dresda sarà nominato capo sezione al ministero degli esteri.

Il congresso dei piccoli proprietari

Questo congresso che si tenne domenica in Alessandria, ha avuto la sua nota caratteristica nella discussione pro o contro l'esenzione della piccola proprietà dalla imposta. E una volta di più, a mezzo dell'on. Samoggia, ha mostrato la coda quel dottrinarismo socialista il quale vive di tutto, tranne che di realtà pratica.

E' il difetto di vedere le questioni sociali e le relative riforme solamente in grande: di aspirare solamente a ciò che rappresenta il risultato di lunghi, faticosi e pazienti sforzi.

La proposta della esenzione delle quote minime di imposta immobiliare non è stata accolta, perchè essa farebbe perdere allo Stato un reddito di 25 milioni, ed è meglio che lo Stato devolva invece questa somma a creare un fondo speciale destinato al credito agrario a favore dei piccoli proprietari.

Così un emendamento proposto dall'on. Beltrami, deputato socialista.

L'on. Somaglia voleva di più; che i 25 milioni venissero spesi anche per l'istruzione per la mutualità, etc.

Ora, è evidente che tutto ciò è pura teoria, è dottrinarismo della più bell'acqua; entra nella categoria di quella azione ideale dello Stato, che nulla corregge nè migliora, ma lascia le cose come stanno.

Un senatore conservatore — l'on. Emilio Conti — in un suo pregevolissimo libro sulla Proprietà fondiaria in Italia, ha sostenuto che i redditi della piccola proprietà, sino a lire 1500 annue, dovessero andare esenti di imposte. Era una idea pratica e utile; di vantaggio immediato e tangibile per il piccolo possidente.... L'idea del senatore conservatore rimase allo stato di idea, per disgrazia; ma se fosse stata evocata e fatta propria dal Congresso di Alessandria — dove pur pompeggiarono i plagiatori di idee e degli sforzi altrui — certo è che avrebbe dato prova di possedere il senso pratico e la coscienza della realtà.

L'on. Samoggia ha pure combattuto il progetto di legge sulla inalienabilità del cosidetto «bene di famiglia» dichiarandolo antidemocratico, che asservisce il lavoratore della terra e simili stramberie — se in buona fede — o malignità, se in male fede.

Il disegno di legge in questione è stato aspirato dalla identica legge francese, che ebbe appunto la piccola proprietà stasformando la in proprietà di famiglia anzichè individuale, e sottraendola a tutte quelle piccole e grandi voracità che la insidiano.

La legge fu proposta da un ministro non certo sospetto di essere antidemocratico, il Ruau.

Ora, a proposito ed a sproposito si tirano sempre in ballo la democrazia e le idee democratiche, anche quando si tratti di questioni affatto estranee alla democrazia ed al pensiero democratico.

La verità vera è quella sola: che i socialisti hanno sempre avversato e avversano tutte quelle iniziative, a vantaggio degli operai e dei lavoratori della terra, che sono un vero trionfo della democrazia; e le avversarono e le avversano perchè, di fronte al paese vorrebbero essi menar vanto e farsi credere benemeriti di tutto e di tutti.

A chi la responsabilità, se non agli intrighi socialisti, se la estensione della obbligatorietà dell'assicurazione infortuni anche agli infortuni del lavoro agricolo, è stata rimandata alle calende greche?

Chi più avversario della piccola proprietà e di quanto si fa per essa se non i socialisti?

La lotta contro la piccola proprietà cominciò quando ancora il Partito Socialista era solamente il Partito Operaio, e ho qui il resoconto a stampa di un congresso tenutosi a Firenze nel 1886, nel quale fu stabilito il principio che si deve ad ogni costo trasformare il piccolo proprietario, nell'interesse del Partito... e della propaganda per l'avvenire. E tale teoria fu allora sostenuta da uomini.... diventati illustri, eminenti, dei quali se si facesse il nome, si cagionerebbe una straordinaria sorpresa.

Ma sono passati tanti anni e il tempo ha steso il suo fatale oblio su uomini, fu fatti e su tante cose; e chi per disgrazia ha un po di memoria non è che un rompiscatole!

Uno scontro fra direttissimi a Londra

Nove morti e dieci feriti

LONDRA, 2. — *E' avvenuto un investimento fra i direttissimi della linea Midland e Press Prisgill. Ambedue i treni provenivano da Carslis e si dirigevano al sud a grande velocità, quando uno investì l'altro. Secondo il rapporto ufficiale vi sono nove morti e dieci feriti.*

Le onoranze popolari che Milano prepara a Giuseppe Verdi

MILANO, 2. — Il Comitato di Milano per le onoranze popolari a Giuseppe Verdi, presieduto da Arrigo Boito e dal comm. Enea Pressi, pubblica il suo programma definitivo.

Esso viene comunicato dal segretario generale del Comitato stesso. E. A. Marescetti.

Aprirà il ciclo delle onoranze Antonio Fradeletto, il quale il 23 settembre dirà *perchè onoriamo Verdi;* poi il 27 il maestro Serafin dirigerà il primo concerto Verdiano nel Salone del R. Conservatorio di Milano; a questo concerto parteciperanno celebri artisti e l'orchestra e i cori della Scala. Seguirà poi:

Settembre 28. — Concerto istrumentale e corale al teatro del Popolo, diretto dal maestro Tullio Serafin.

Ottobre 4. — Inaugurazione del Concorso Nazionale di Società Corali.

Ottobre 5. — Chiusura del Concorso delle Società Corali. — Alla sera: Grande Concerto Corale ed istrumentale all'aperto, di tutte le Società partecipanti al Concorso Corale.

Ottobre 8. — Conferenza di Sem Benelli al teatro del Popolo: «Lo Specchio del cielo».

Ottobre 10. — Inaugurazione del Congresso per l'Educazione Musicale Popolare.

Ottobre 11. — Seconda giornata del Congresso. — Conferenza di Max Nordau al teatro della Scala: «Verdi l'italien».

Ottobre 12. — Corteo Nazionale alla tomba di Giuseppe Verdi: Nel pomeriggio: Grande Concerto Vocale e istrumentale nel salone del Conservatorio, in onore dei Congressisti e delle Rappresentanze al Corteo, diretto dal maestro Edoardo Mascheroni.

Ottobre 13. — 3.a giornata del Congresso con gita ad uno dei Laghi — Grande Concerto Orchestrale e istrumentale al teatro del Popolo, diretto dal maestro Mascheroni.

Ottobre 14. — Chiusura del Congresso.

La sera del 14 ottobre avrà poi luogo la prima rappresentazione della «Traviata», al teatro del Popolo, diretta dal maestro Edoardo Mascheroni ed eseguita da artisti di indiscussa fama, quali Rosina Storchio e Riccardo Stracciari.

In fine il programma del Comitato di Milano per le onoranze a Giuseppe Verdi porta l'annunzio di una serata alla Scala a prezzi quali sono praticati al teatro del Popolo di Milano: in quella sera per gentile concessione del Duca Visconti di Modrone, verrà eseguita una delle opere di Verdi, che il Comitato meglio crederà di sceglie re.

La Direzione delle Ferrovie per i partecipanti al Congresso, al Concorso e al Corteo ha accordato speciali facilitazioni e così il comune ha concesso libero ingresso alle Gallerie d'arte e Musei.

La tassa e la licenza per le pistole Flobert

ROMA, 2. — Il Direttore Generale delle tasse sugli affari comm. Salvago, in una circolare ai prefetti del Regno ricorda che, secondo le dichiarazioni concordi del ministero dell'Interno e di quello della guerra le pistole Flobert, qualunque ne sia il calibro e la lunghezza, costituiscono vere e proprie armi, aventi una potenzialità sufficiente per produrre, abreve distanza, ferite di una certa gravità e, talvolta letali.

Giusta l'articolo 470 del codice penale poi debbonsi ritenere armi insidiose le pistole Flobert, la canna delle quali, misurata internamente, sia inferiore a 171 millimetri e considerare invece armi non insidiose le altre la di cui canna, pure misurata internamente, non sia inferiore a 171 millimetri.

Da tale distinzione consegue, nei rapporti tributari, che la speciale licenza soggetta alla tassa stabilita dalla tabella annessa alla legge del 188[illegible] occorre per la fabbricazione e la vendita delle sole pistole Flobert ritenute armi insidiose e per l'introduzione di esse dall'estero nel Regno a scopo di commercio.

Per il porto di dette pistole, invece è sempre necessaria la licenza prescritta dall'articolo 16 della vigente legge sulla pubblica sicurezza, non facendo la legge medesima alcuna distinzione fra armi insidiose e non insidiose.

Le norme per il funzionamento del giudice unico

ROMA, 2. — Il regolamento che stabilisce le norme per il funzionamento del giudice unico nei tribunali, pubblicato ieri, come avete anunciato, sulla *Gazzetta Ufficiale*, consta di 64 articoli. Esso è diviso in cinque titoli.

Nel primo sono contenute le disposizioni relative ai giudizi in prima istanza, civili e commerciali. Nel secondo le disposizioni relative all'espropriazione di beni immobili e di navi. Nel terzo quelle relative al fallimento e al concordato preventivo. Nel quarto quelle relative ai procedimenti speciali in materia civile e commerciale e nel quinto le disposizioni generali e transitorie.

Nei tribunali che hanno più di due sezioni, gli affari di espropriazione dei beni immobili e i procedimenti di graduazione e purgazione sono assegnati ad una sezione designata con decreto reale al principio dell'anno giudiziario.

Nei tribunali menzionati sono assegnate alla sezione competente le cause di opposizione al precetto per la espropriazione di immobili e tutte le altre istanze principali o incidentali relative a tale espropriazione, comprese quelle di separazione. Il presidente ritiene la cognizione dell'istanza e nomina un giudice. Il giudice che conosce di una domanda di autorizzazione a vendita è investito di tutti i poteri che secondo il Codice di procedura Civile spettano al tribunale e al presidente per il procedimento di espropriazione degli immobili e provvede al giudizio di graduazione. Gli affari di fallimenti e concordato preventivo nei tribunali che hanno più di due sezioni, sono assegnati anche essi ad una sezione designata con decreto al principio dell'anno giudiziario. Se il fallimento è dichiarato, le funzioni che il Codice di Commercio attribuisce al giudice civile sono esercitate dal giudice nominato nella sentenza. Il presidente può riservare a sè tale funzione. Il giudice del fallimento può essere in ogni tempo surrogato mediante decreto del presidente del tribunale non soggetto a reclamo. Le domande di rivendicazione sono proposte al giudice del fallimento che ne stabilisce e regola la discussione. Quando sia possibile, tutte le domande sono unite e decise con un'unica sentenza. L'appello è proposto in ogni caso alla Corte d'Appello nel termine di giorni trenta dalla notifica delle sentenze. I richiamati autorizzati nel Codice di Commercio contro le ordinanze o i provvedimenti del giudice sono proposti al tribunale che decide collegialmente in Camera di consiglio, sentite le parti nelle loro deduzioni orali e scritte. Il provvedimento del tribunale non è soggetto ad impugnazione.

Nella procedura per il concordato preventivo, il ricorso indicato nell'articolo 1 della legge 24 maggio 1913 è diretto al presidente che pronunzia il decreto in conformità dell'articolo 3 e dell'articolo 4 della stessa legge e pronunzia altresì dichiarazione di fallimento nel caso contemplato nel capoverso del predetto articolo 3. Nei tribunali dove l'importanza del servizio lo richieda, possono essere incaricati con decreto reale al principio dell'anno giudiziario uno o più giudici per gli affari di volontaria giurisdizione. Egualmente, secondo i bisogni del servizio, possono essere incaricati uno o più giudici per gli affari relativi agli assenti menzionati nell'articolo 793 e nella prima parte dell'articolo 794 del Codice di Procedura Civile, sono trattati come affari di volontaria giurisdizione le istanze per la rettificazione degli atti di stato civile quando non sia citato alcun contradditore, nonchè i ricorsi contro l'ufficiale di stato civile menzionati nell'articolo 798 del Codice di P. C. La domanda di interdizione o di inabilitazione è proposta con ricorso al presidente che destina un giudice per tutto il procedimento. Il giudice nominato esercita le funzioni con le norme del Codice di P. C. spettanti al tribunale anche in sede contenziosa. Il presidente o il giudice incaricato a norma dell'articolo 44 per gli affari relativi alle Società commerciali è investito di tutte le attribuzioni che spettano ai tribunali a norma dell'articolo 421 del Codice di Commercio. La parola «parte» usata nelle nuove disposizioni senza altra aggiunta, indica anche i procuratori in tutti i casi in cui il loro ministero è prestato.

Le presenti disposizioni avranno esecuzione a cominciare dal 1 novembre 1913.

Il monumento alla Regina Madre di Spagna

MADRID, 2. — In occasione dell'inaugurazione del monumento alla Regina Cristina che ha avuto luogo ieri a San Sebastiano alla presenza dei Sovrani e della Regina Madre i giornali fanno un caloroso elogio di Cristina, come regina, come donna e come madre.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

IN GIRO PER L'ESPOSIZIONE

Ci scrivono 2 (n):

Proseguendo:

Sempre nelle gallerie B. C. — Sniderò Domenico fu Gio. Batta dei Casali del Cristo (Cividale) ha esposto diversi tini e misure di legno castagno, cerchiati in ferro, che per l'accurata esecuzione possono stare alla pari di qualunque prodotto di fabbriche importanti.

Soranzetti Federico, modesto ed ingegnoso operaio dilettante di Cividale, ha presentato dei fiaschi, damigiane, rivestiti di paglia e vimini, muniti di sifone e filtro d'aria e rubinetto speciale, che rappresentano una novità assai interessante. Presenta altresì accessori diversi di sua invenzione e tutto di pratica applicazione.

I fratelli Maestrutti di Caminetto di Buttrio, hanno un aratro adatto per i nostri terreni, e forse uno dei più pratici.

L'Associazione Agraria Friulana di Udine, ha esposto un ricco assortimento di tutte le macchine agrarie di utile impiego nella regione friulana e qui il bravo lavoratore della terra si sofferma con compiacimento e col vivo desiderio di farsi acquirente di qualche attrezzo che gli occorre.

I fratelli Savoia di Codroipo, si sono presentati con un bel campionario di aratri e di pompe irroratrici.

Da Rin e Vendruscolo di Udine, hanno esposto un impianto completo di latteria, ultimo sistema, trasportabile e pratico e di una perfetta lavorazione.

La Commissione pellagrologica comunale ha fermato il posto per due essicatoi del grano e un molino a mano.

Nello scorso autunno, molto grano raccolto immaturo si è ammuffito e reso inservibile per l'alimentazione umana, per non avere usufruito del benefici effetti di questi essicatoi.

La rinomata ditta Pasquale Tremonti di Udine, si è presentata, fuori concorso, con una vera mostra artistica del suo variati prodotti.

Così troviamo delle splendide cucine economiche, tutte in ferro, o parte in ferro e maiolica, macchine per lavare, per disinfettare, stufe di ogni forma e dimensione, comuni e di lusso. Macchine ed attrezzi per caseificio. Oggetti artistici e casalinghi, come vasi, anfore ecc, in rame battuto.

Una mostra infine degna di qualunque esposizione.

Un campionario del suo commercio la predetta ditta tiene a Cividale da circa un anno ed è sempre ammirato.

Nel padiglione delle macchine trovano posto una quantità rilevante di belle invenzioni per l'agricoltura, ma di queste tratteremo in seguito. Ieri hanno trovato posto parecchie ditte importanti.

La sala N. 4 è tutta occupata dall'ing. Carlo Facchini di Udine. Vi si trova un assortimento veramente ricco ed interessante. Vi sono schierate falciatrici con taglio a destra ed a sinistra, con barra di cadenza e con apparecchio a mietere. Rastrelli d'ogni foggia, falciatrici da giardino. Aratri Ventighi con e senza ripuntatore. Erpici snodati. Coltivatori, smucchiatori, Ruspe, seminatrici, Rincalzatori, ventilatori, sgranatoi, pigiatrici, torchi, pompe da travaso, frangigrani, trinciaforaggi, pompe per l'espurgo dei pozzi neri e cisterne, spandiconcimi, bilancini per latteria, bilancie in genere, pesa carri, bilancine a pendolo, misure per liquidi e per acidi ecc., un vero arsenale.

La Società Anonima Maddalena Coccolo di Udine espone fiammiferi in sorte. (segue)

Visita all'Esposizione

Anche ieri molti forestieri specialmente d'oltre confine, e da lontano vennero a visitare la nostra esposizione, riportando la migliore impressione.

Ieri ed oggi arrivò parecchia mercanzia da mettere a posto, per cui fino a domenica prossima non si può dire che tutto sia al completo.

La beneficenza - Reduce dalla Libia

Nel decorso mese di agosto la locale Cucina della Casa di Ricovero funzionante da cucina economica, ha confezionato e distribuite 3690 minestre da un litro, delle quali 744 interne, 119 a pagamento e 2946 gratuite.

*** L'altro giorno è rimpatriato convalescente il soldato Flebus E. di Campeglio reduce dalla Libia ove prese parte a vari scontri, ripotandone la prova con onorate ferite.

Molti amici vennero a riceverlo alla stazione e gli fecero liete accoglienze.

Da SPILIMBERGO

Il crollo di un soffitto - Cade dalla "tromba,, e si uccide

Ci scrivono 2 (n):

(Tiflis). — Con immenso fragore, oggi alle ore 11 e mezza, cadeva il soffitto di una delle splendide sale dell'Albergo alla Rosa.

Per buona sorte non si riscontrarono incidenti.

*** Giovanni De Paoli fu Francesco di anni 68, contadino, di Istrago, saliva sul fienile per scaricare dalla «tromba» il fieno necessario per il pasto serale dei bovini.

Il disgraziato aveva bevuto parecchio, e, vacillando sul limitare della imboccatura della «tromba» vi cadde precipitando da una altezza di oltre quattro metri, battendo il capo sul ciottolato sottostante, rimanendo all'istante cadavere.

Da INTERNEPPO

Soverchio zelo

Ci scrivono 2 (n):

Durante l'ascesa del monte S. Simeone fece penosa e dispettosa impressione lo zelo di qualche carabiniere che senza verun rispetto e riguardo perquisì ogni piccolo involto di vivande che quasi ognuno portava seco.

Nessuno fu rispettato, nè vecchi, nè fanciulli, nè signorine rispettabili.

Paesani e forestieri subirono la stessa sorte. Se non nacquero incidenti gravi lo si deve alla calma delle nostre popolazioni le quali subirono questa umiliazione protestando contro simili modi.

Da S. VITO al Tagliamento

Programma della grande corsa ciclistica del 14 settembre

Ci scrivono 2 (n):

Come abbiamo annunciato nella nostra corrispondenza dell'altro giorno ci affrettiamo a pubblicare il regolamento della grande corsa ciclistica che avrà luogo fra noi domenica 14 settembre.

La corsa si svolgerà sull'ormai tradizionale percorso del Giro del Comunale che verrà ripetuto cinque volte consecutive dando così un totale di chilometri 80 circa.

La corsa sarà libera a tutti i dilettanti, non classificati ed indipendenti.

La tassa d'iscrizione fissata in lire tre e per i soci dell'Unione Sportiva Labor ridotta a lire 2 dovrà essere versata all'atto della iscrizione e non più tardi del giorno 13 settembre alle ore 12 antimeridiane, senza di che le iscrizioni stesse non saranno ritenute regolari.

Le iscrizioni dovranno essere indirizzate al signor Emilio Lovadina — San Vito al Tagliamento.

Il ritrovo dei corridori per la distribuzione dei numeri e per la firma del verbale di partenza è fissato alle ore 2 pom. presso l'Albergo alla Torre.

La partenza verrà data alle ore tre precise nello storico vialone della Madonna di Rosa.

Ad ogni giro verrà disputato un traguardo a premio.

Sono stabiliti 4 controlli fissi dei quali tre a gettone ed uno a firma ed inoltre saranno diversi i controlli volanti e segreti.

Per quanto non è compreso nel regolamento suddetto vigerà quello dell'Unione Velocipedistica Italiana.

I premi saranno vistosissimi e numerosi e si possono già elencare quello offerto dall'on. deputato Rota che consiste in una splendida bicicletta Garlatti da corsa, ed una grande medaglia d'oro offerta dall'Ill.mo sig. Sindaco cav. Pio Morassutti e parecchie medaglie vermeille e d'argento offerte dall'U. E. I. di San Vito.

A giorni pubblicheremo l'elenco completo dei premi.

Il elenco dei premi per la pesca di beneficenza

Fioroni e Fioravanti Piacenza 10 scatole candele fantasia, 12 cerini a treccia — Fratelli Mareschi Torino, 6 bottiglie profumeria — Figli di Luzio Crestan, Pontedera 30 pacchi di caffeol — signora Mari aBragadin 2 vasi da fiori — Corradini Michele S. Vito L. 5 — Coceani Domenico L. 5 — Fratelli Polo Savorgnano 2 paia di scarpe — Fantauzzi Carlo una statuetta in gesso ed un ritratto di Giovanni Pascoli — Lovadina Giovanni un piegabaffi — Marco Bertoli L. 2 — Vizzoto Federico un gruppo in gesso — Lodovico Tramontin una cornice in legno e bronzo — Francesco D'Este un quadro con cornice — Famiin legno — Iro Degano venti scatole colori assortiti — Zuccaro Antonio due pitali, una borsa per scolaro — Perosa Antonio, due quadri della Boem con cornice un quadro Reali d'Italia Luigi Lovisatti un portafrutti in argento — signor Giovanni Garlato due vasi da fiori due candelieri ed un fermacarte. — signor Paolo Gini nove bottiglie di vino assortite e due scattole di biscotti — signor Adolfo Volpe dieci scatole pastine — Francescon G. trenta scatole sapone Iris, due scatole bengalini — N. N. L. 5 — La tipografica, 100 biglietti da visita.

(continua).

Da TOLMEZZO

Disgrazia - Arresto d'un ubbriaco

Ci scrivono 2 (n):

Alle ore 16 del 29 agosto Flaugnac Giacomo di anni 58, operaio nato a Gonars di Palmanova e domiciliato a Villa Santina per incarico avuto dallo spedizioniere signor Raber Pietro era intento con alcune donne a togliere tavole da una catasta per la misurazione e nel prenderne una le altre mal sicure gli caddero addosso gettandolo a terra.

Liberato dai presenti si riscontrò che il Flaugnac aveva riportato lesioni alla testa, in più parti del corpo e la frattura al terzo superiore della tibia della gamba sinistra guaribile in 50 giorni salvo complicazioni.

*** La sera del 31 agosto i carabinieri di Ampezzo arrestarono in quel capoluogo Concina Giovanni muratore di Avaglio (Lauco) perchè in stato di manifesta e ripugnante ubbriachezza molestava gli abitanti.

Presentato a quel signor Sindaco fu posto in libertà e denunziato al sig. Pretore per la contravvenzione all'articolo 488.

Da MANIAGO

Ladruncoli colti in flagrante - Il vice ispettore scolastico

Ci scrivono 2 (n):

Da vario tempo, specie nei fondi presso l'abitato del capoluogo si lamentavano furti di frutta, senza che i proprietari nè le guardie potessero scoprirne gli autori. Finalmente ieri verso le tre pomeridiane, la guardia del Capoluogo De Zan Adolfo, sorprendeva un gruppo di ragazzi intenti ad abbattere delle mele in un fondo di proprietà del signor Sante Toffolo. Alla vista dell'agente tentarono di fuggire ma furono raggiunti e trovati in possesso di circa otto chilogrammi di mele non ancora mature, che avevano nascoste nelle tasche e dentro la camicia. Erano sei ragazzi dai 9 ai 12 anni che vennero identificati e denunciati all'autorità giudiziaria.

*** Il signor Carlo Cosmi, già residente a San Daniele è stato nominato Vice Ispettore scolastico per questa circoscrizione, ed oggi ha assunto il nuovo ufficio.

A lui il nostro cordiale saluto e lo augurio che possa stabilmente fermarsi fra noi nell'interesse della pubblica istruzione.

Da PORDENONE

Le scuole di borgo Meduna - Incidente motociclistico - Al Cojazzi

Ci scrivono 2 (n):

Giovedì p. v. avranno principio i lavori del fabbricato scolastico di borgo Meduna appaltatrice la ditta Diana di qui.

Entro il corrente anno il fabbricato deve essere condotto a termine.

*** Il dottor Urbano Bartapelli mentre correva con la sua motocicletta in seguito ad una brusca sterzata, ebbe il piede impigliato in malo modo, si che dovette ricorrere alle cure del prof Vallan che gli riscontrò contusioni guaribili in una decina di giorni.

*** Al salone Cojazzi agisce una compagnia di varietà. Le rappresentazioni, tre in tutto, hanno principio questa sera.

*** Domattina in tribunale si svolgerà il processo per direttissima contro le due guardie schiaffeggiatrici del le quali la cronaca ebbe ad occuparsene giorni or sono.

Da REANA DEL ROIALE

Consiglio andato deserto

Ci scrivono 1 (n):

Oggi era convocato il nostro consiglio comunale in seduta straordinaria per trattare l'annunciato e importante ordine del giorno, ma per il numero insufficiente dei consiglieri presenti non potè tenere seduta.

Forse i signori consiglieri si saranno sparsi per Tricesimo oggi che colà è sagra e così la seduta andò deserta...

Da PRECENICCO

Ci telefonano da Roma 2:

Il Bollettino giudiziario reca che fu concesso l'«exquatur» alla nomina del sacerdote Pietro Sgoifo al beneficio parrocchiale di San Martino di Precenicco.

Da PORTOGRUARO

Le feste di settembre

Ci scrivono 2 (n):

Fervono i preparativi per i festeggiamenti che si terranno qui nel corrente mese in occasione delle feste inaugurative dei tronchi ferroviari: Motta — Portgruaro — San Vito. Il programma promettentissimo che sarà in questi giorni pubblicato comprende una pesca di beneficenza per la quale continuano ad arrivare numerosi e ricchi doni, e che resterà aperta durante tutte le feste a cominciare dal giorno 20 settembre. In questo giorno vi sarà anche concorto della ottima banda cittadina e ballo popolare con distinta orchestra udinese. Per domenica 21 corrente. è annunciato un grandioso festival nella «Plaza de Toros.....» pardon.... in piazza Umberto Primo con corrida des toros e Gymkhana ciclistica. Il 26 nel teatro sociale gentilmente concesso avrà luogo una Accademia di scherma. Il 27 pure si aprirà il teatro per una solenne manifestazione verdiana.

Il dottor Franco Cimetta commemorerà il grande maestro e seguirà un concerto vocale e strumentale diretto dall'egregio maestro Luigi Tosi. Per il 26 sono annunciate grandi corse ciclistiche di mezzo fondo, già dotate di coppe artistiche ed altri ricchi premi. I festeggiamenti si chiuderanno il 29 con ballo e spettacolo pirotecnico. Durante la settimana nei giorni 23, 24 e 25 agirà al teatro la Compagnia Italiana delle Maschere diretta da E. Picello. Il 28 e il 29 avrà luogo il convegno agrario sotto gli auspici della Società degli agricoltori italiani.

Al solerte comitato composto di gentili signore e signorine e di volonterosi giovani che indefessamente lavorano perchè i festeggiamenti riescano veramente grandiosi ed attraenti vada una parola di lode e di augurio.

Lo stato delle campagne nell'Alta Italia

ROMA, 2. — Ecco le notizie agrarie della seconda decade di agosto 1913 per le seguenti regioni:

Liguria. — Si raccolgono le patate ed i legumi; il granoturco comincia a maturare e così l'uva di cui si prevede raccolto abbondante e di buona qualità. L'olivo è stato un poco danneggiato dalla mancanza di pioggia; pascoli e prati hanno aspetto soddisfacente; il castagno ha molte frutta.

Piemonte. — La pioggia caduta è tutt'ora insufficiente al bisogno cosicchè il raccolto del granoturco riuscirà in alcuni luoghi inferiore al previsto. L'uva si va maturando; ma anche per essa tornerebbe qua e là utile la pioggia. Abbondano le frutta ad eccezione delle pesche che sono un po' scarse. Si preparano i terreni per le semine autunnali.

Lombardia. — Lo stato dei campi è in complesso soddisfacente; il granoturco vegeta rigoglioso, matura il riso: il terzo taglio dei prati dà fieno abbondante. Si praticano le arature.

Veneto. — La temperatura inferiore al valore normale e la persistente umidità fanno procedere a rilento la vegetazione. Continua la buona raccolta della canapa e delle barbabietole; copiosi sono i foraggi ma ne è tuttora difficile l'essicamento. Anche per i lavori campestri è necessario un periodo di tempo caldo ed asciutto.

Emilia. — L'uva è in alcuni luoghi attaccata da malattie crittogamiche ma in generale promette tutt'ora un buon raccolto. Danno affidamento di buon esito le colture del granoturco e del castagno. La canapa è abbondante e riesce di ottima qualità; i pomidori, le patate e le barbabietole danno prodotto ben rimunerativo. In talune parti le frutta riescono scarse.

Il commercio dei vini in Sicilia

ROMA, 2. — La Regia Cantina Sperimentale e Laboratorio Enochimico di Riposto ha raccolto le seguenti notizie sul commercio dei vini in Sicilia nella scorsa settimana:

In qualche mercato della Sicilia occidentale, dove specialmente il nuovo raccolto si presenta scarso, si nota un certo risveglio nelle contrattazioni con un leggero aumento di prezzi. Anche nel mercato di Catania si nota una leggera tendenza al rialzo nel prezzo dei vini, ma gli affari sono limitati a piccole partite del consumo locale. Il resto dei mercati vinicoli non presenta variazioni degne di nota.

Affari pel nuovo raccolto non se ne sono conchiusi, essendo i negozianti ancora molto indecisi ed i proprietari sostenuti.

Continua la persistente siccità, mentre quasi dappertutto è vivamente desiderata la pioggia.

Cronaca dello Sport

Una caduta a Reims

REIMS, 2. — Il tenente di vascello Lefranc pilotava un biplano avendo come passeggera la signora del tenente Lefeure.

Dopo aver compiuto varie evoluzioni, il tenente Lefranc si preparava a discendere, quando l'apparecchio si capovolse.

Nella caduta si incendiò la benzina. Il tenente e la signora furono subito soccorsi. Essi riportarono la frattura delle gambe e gravi scottature.

Una corsa fra Hendon e Parigi

LONDRA, 2. — E' annunziata una corsa di aeroplani tra Hendon e Parigi per il prossimo ottobre. I premi avranno un valore di 30 mila franchi. La corsa sarà facilmente riservata agli aviatori inglesi e francesi.

L'ultimo dramma al Picco della Vergine

LANTERBRUNNEN, 2. — La colonna di soccorso di guide che era partita alla ricerca del pittore Joan Wulleron Von Clees caduto mentre tentava l'ascensione della Jungfrau ha portato il suo cadavere a Stechelberg.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 2. — EUROPA — Pressione massima 767 sulle isole Faroer — minima 760 sul Mediterraneo occidentale e sulla Russia meridionale.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro diminuito fino a due mm. — temperatura abbassata al nord — in aumento altrove — cielo sereno al sud — vario altrove — pioggie con temporali sulle regioni settentrionali e centrali.

Stamane cielo sereno sul versante Adriatico e Veneto — sereno altrove — venti del secondo quadrante nell'Adriatico — tra sud e ponente altrove — barometro 763 in Sicilia e Piemonte — 761 in Sardegna.

Probabilità: Venti moderati del primo quadrante al nord — del secondo sul versante Adriatico — intorno a sud altrove — cielo piuttosto sereno sulle regioni settentrionali — vario altrove con qualche pioggierella e temporali — mare Jonio e basso Tirreno mosso.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 25 al 31 agosto (dazio compreso)

CEREALI			al q.le
Frumento		da L. 22.50	a 23.75
Granoturco giallo	»	15.—	» 1 .75
» bianco	»	—.—	» —.—
Cinquantino	»	—.—	» —.—
Avena	»	18.75	» 19.75
Segala all'ett.	»	—.—	» —.—
» nuova	»	14.75	a 15.60
Sorgorosso	»	—.—	» —.—
LEGUMI			
Fagiuoli alpigiani	da L.	—.—	» —.—
» di pianura	»	—.—	» —.—
Patate	»	3 50	» 5.50
RISO			
Riso qualità nostrana	»	42 —	» 48.—
» giapponese	»	37.—	» 40.—
FORMAGGI			
Formaggi da tavola qualità diverse	da L.	170.—	a 200.—
Formaggio montasio	»	200.—	a 220.—
tipo comune nos.)	»	170.—	» 200.—
Pecorino vecchio	»	305 —	» 365.—
lodigiano	»	230.—	» 260.—
parmeggiano	»	220.—	» 250.—
BURRI			
Burro di latteria	da L.	2 0.—	a 300.—
» comune	»	250.—	a 265.—
CARNI (all'ingrosso)			
Carne di bue [p. m.]	da L.	175.—	» 180.—
» vacca [p. m.]	»	147.—	» 1 0.—
» vitello [p. m.]	»	125. —	» 130.—
» porco [p. m.]	»	—.—	» —.—
SALUMI			
Lardo	da L.	180.—	a 200.—
Strutto nostrano	»	180.—	» 200.—
FORAGGI			
Fieno dell'alta I qual.	da L.	6 55	a 7.20
» » II »	»	5.80	» 6.55
„ della bassa I „	„	5 10	„ 6.40
„ „ II „	„	3.80	„ 5.10
Erba spagna	„	5.—	„ 6.—
Paglia da lettiera	„	3 70	„ 4.50
LEGNA e CARBONI			
Legna da fuoco tagliate	da L.	2.59	a 2.70
„ „ in stanga	„	2.10	a 2.30

GRANI

Martedì 26. — Furono misurati ett. 186 di granoturco — 60 di segala e 80 di frumento.

Giovedì 28. — Ettolitri 266 di granoturco — 106 di segala e 214 di frumento.

Sabato 30. — Ettolitri 200 di granoturco — 86 di segala e 110 di frumento.

Mercati animati.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Ettolitro)

Frumento L. 17.75 a L. 18.90 — Granoturco bianco L. 15.50 — Granoturco giallo L. 15 a L. 16.90 — Segala L. 15 a L. 15.15.

PIAZZA VENERIO

(Quintale)

Pere L. 15 a L. 50 — Pomi L. 10 a L. 20 — Pesche L. 46 a L. 120 — Susini L. 16 a L. 25 — Sorbole L. 6 a L. 9 — Fichi L. 25 a L. 35 — Uva L. 35 a L. 40 — Tegoline L. 7 — Fagioli L. 7 a L. 10 — Pomidoro L. 5 a L. 6.50 — Patate L. 4 a L. 4.50.

VIA A. ZANON

(Chilogramma)

Galline L. 1.55 a L. 1.60 — Anitre L. 1.70 a L. 1.85 — Oche L. 1.15 a L. 1.10 — Polli (al paio) L. 2.10 a L. 3.20.

CRONACA CITTADINA

L'assemblea degli azionisti della Banca Cooperativa

I presenti

Ieri alle ore 14 era fissata l'assemblea degli azionisti della Banca Cooperativa, ma invece, come è usanza inveterata di tutte le riunioni che si tengono nella nostra città, la seduta cominciò con mezz'ora di ritardo, cioè alle ore 14.30.

Erano rappresentate circa 3000 azioni.

Ecco alcuni nomi degli intervenuti: Rag. Mario Agnoli, che convocò la adunanza e la presiedette, e poi il cav. Venier — Leone Morpurgo — cav. Giacomo Comessatti — cav. Camillo Pagani — dottor S. Sbisà — rag. Comparetti — Luigi Conti — Dal Dan — Pantarotto — Ernesto Santi — A. Moretti — rag. d'Agostini — Piccinini — Lorenzon — A. Sbuelz — G. Sbuelz di Colloredo di Prato — avv. Cosattini Antonio — Furchir — Dom. Del Pup — Del Negro Pietro — Morassutti — Gabriele Tonini — Del Mestre Giuliano — Gabrieli Antonio — Piva — avv. Tavasani — Roselli — signora Cecchini Sarti in rappresentanza di Cecchini Maria — Libero Grassi — Teodoro De Luca — G. E. Seitz — Stroili Francesco — G. B. Marzuttini — D. De Candido — Trani Antonio — Valentinuzzi P. — Reccardini — cav. Brunich — Pauluzza — Broili — Bevilacqua Domenico — Molinaris ditta — Sirch — Pignat A. — Zucchi G. B. — Tomadoni — Mantovani ed altri molti.

L'esposizione del rag. Agnoli

Si è ritenuto — dice il rag. Agnoli — opportuno la convocazione perchè i primi interessati, se non i maggiori, sono gli azionisti.

La riunione è stata approvata da gran parte degli intervenuti e gli amministratori stessi si sono offerti per dare schiarimenti.

Ringrazia gli intervenuti e si augurae che la riunione si mantenga calma, e contribuisca a mantenere un Istituto bancario, il cuo crollo riuscirebbe fatale specialmente nelle attuali circostanze.

Fa un breve istoriato della Cooperativa, ricordando la crisi di molti anni fa e il modo come venne risolta; la fiducia che poi di nuovo godeva, e l'aumento graduale del valore delle azioni, aumentate a L. 41 (valore nominale e le riserve). Ma i fidi eccessivi degli ultimi tempi ne minacciavano l'esistenza sviando il carattere della Banca che era quello di dare la precedenza alle piccole sovvenzioni.

Per i fidi non si ottenevano le dovute garanzie di adempimento e grossi importi venivano immobilizzati in Provincia.

La tendenza di far assurgere la Banca a grande istituto di credito fu aiutata da un direttore poco esperto.

Gli amministratori furono troppo fiduciosi e si trovarono ben presto con oltre un milione di sofferenze dovute a crediti verso ditte dissestate.

Espone la situazione degli azionisti e dimostra come una parte di essi intesero a impiegare i loro risparmi per ottenere sovvenzioni che potevano rappresentare carattere di urgenza.

Dice che la situazione riguarda tre gruppi di persone: Depositanti e creditori in genere, azionisti e amministratori.

I creditori devono essere sacrificati il meno possibile.

Gli azionisti non è ragionevole che perdano tutto il capitale azionario.

Gli amministratori, ammesso pure per eccessiva buonafede, hanno permesso lo sperpero del patrimonio e devono essere chiamati a reintegrarlo.

E d'accordo di salvare la Banca. Critica la proposta Comparetti (approvazioni) perchè con essa i depositi non avrebbero nessuna garanzia, perchè non è giusto che gli azionisti oltre a perdere tutte le azioni siano chiamati a integrarle.

Ritiene pericoloso abbandonare la procedura giudiziaria di concordato per intraprendere quella stragiudiziale piena di difficoltà e inconvenienti.

Per salvare la Banca si deve trovare una forma concreta che tranquillizzi i depositanti.

A ciò devono concorrere in prima linea gli amministratori.

Osserva che tutti i dissesti di uguale natura sono stati combinati col concorso di garanzie estranee a quelle che poteva offrire l'istituto dissestato.

L'intervento degli amministratori si rende opportuno, e soltanto quando ci sia dato conoscere fino a qual punto possa arrivare la *loro* garanzia si potranno discutere i sacrifici ai quali dovranno sottostare i depositanti e gli azionisti.

La situazione poi non è tanto grave da richiedere forti sacrifici.

Formula quindi i seguenti *desiderata* che sottopone alla discussione degli intervenuti:

I. — Garanzia personale da prestarsi dagli amministratori e sindaci che permetta:

a) di concordare con creditori e depositanti sulla base del cento per cento, sia pure senza interesse per qualche tempo;

b) di valutare le azioni a un prezzo ragionevole.

II. — Ottenere il concorso degli Istituti di credito cittadini per l'eventuale sovvenzione sui depositi per le operazioni di risconto nel portafoglio e per l'emissione di nuove azioni atte a costituire il capitale operante.

Sebbene gli amministratori abbiano ammesso a sua disposizione la situazione della Banca, dato la brevità del tempo e la delicatezza delle indagini non ha potuto portare nuovi elementi.

Le sue proposte non rappresentano che un criterio di massima.

Avverte che era stato invitato a una riunione indetta allo scopo di venire ad un accordo, ritiene perciò opportuna la nomina di una o più persone che continuino le pratiche nell'interesse degli interessati.

La discussione

Finita la sua esposizione il presidente apre la discussione.

Libero Grassi. — Il rag. Agnoli avrà fatto bene a indire la riunione. Crede però che la vera sede della discussione sia l'assemblea della Banca, ma allora nessuno parlava. Tre anni fa egli voleva fare qualche osservazione, ma venne fatto tacere. Nessuno volle appoggiarlo.

Sulla proposta presentata dal rag. Agnoli....

Gabriele Tonini (interrompendo). — Questo non è il momento di recriminazioni.

Grassi. — Mi lasci finire, non interrompa.

Tonini. — Lei mi ha sempre interrotto quando ho parlato.

Succede un vivo battibecco fra l'oratore e Gabriele Tonini, i quali si scambiano parole vivacissime.

Il presidente Agnoli raccomanda la calma.

Prega Grassi di non divagare ma di rimanere nell'argomento.

Grassi riprendendo il suo discorso, dice: Noi sappiamo che venne presentato il concordato, ma non sappiamo cio che verrà presentato alla discussione dell'assemblea.

Combatte le proposte di Agnoli.

Ricorda che la Banca venne fondata dalla Società Operaia, e fu il cav. M. Volpe che presentò la proposta. Perchè non si potrebbe rivolgersi al comm. M. Volpe?

La sospensiva

Cosattini. — Crede che l'assemblea sarà utile se le proposte accettate non saranno eccessive.

Qualunque proposta del resto incontra due gravi difficoltà. Noi non conosciamo la vera perdita, nè conosciamo il portafoglio della Banca.

Noi dobbiamo andare molto cauti perchè non abbiamo dati sufficienti per giudicare.

Conchiude proponendo la sospensiva. Crede che sarebbe bene rimandare ogni deliberazione ad una prossima riunione da tenersi qualche giorno prima della convocazione della assemblea della Banca. Frattanto si potrebbe nominare una commissione per continuare le trattative.

(La proposta della sospensiva viene accolta da generali approvazioni).

Camillo Pagani appoggia caldamente la proposta. Bisogna salvare la Banca, egli dice. Non si tratta soltanto degli azionisti ma degli interessi del piccolo commercio.

Parlano ancora Pignat, Taic-Mazzoli e qualche altro.

Gli ordini del giorno

Leone Morpurgo propone il seguente ordine del giorno:

«La riunione degli azionisti della Banca Cooperativa fa il voto che la Banca Cooperativa risorga a vita rigogliosa ed esprime fiducia negli Istituti di credito e nei cittadini tutti».

L'avvocato Cosattini legge pure il suo ordine del giorno:

«La riunione degli azionisti della Banca Cooperativa nomina una commissione di quattro membri con l'incarico di indagare e di riferire per una nuova riunione da indire per l'11 corrente».

Ambidue gli ordini del giorno vengono votati ad unanimità per acclamazione.

Pure per acclamazione vengono nominati a formare la commissione i signori: rag. Mario Agnoli — avv. Giovanni Cosattini — Camillo Pagani e Giusto Venier.

Alle ore 15.30 si scioglie l'assemblea.

Oggi ha luogo la riunione del commissario giudiziario avv. Driussi e del rappresentante della Cooperativa, ing. Facchini coi capi degli Istituti di credito della città.

La partenza d'un reparto dell' 8 alpini per l'Albania

Fino dall'altro ieri da Roma giungeva l'ordine al comando dell'ottavo reggimento Alpini di tenere pronti 80 soldati completamente equipaggiati e armati al comando di un sottotenente per servire di scorta alla commissione italiana composta dal console di Giannina cav. Natale Labia e dal capitano Castoldi, che si recherà in Albania per la delimitazione dei confini meridionali verso la Grecia.

Questo reparto di friulani è composto di soldati scelti fra i battaglioni Cividale, Gemona e Tolmezzo.

Al comando è stato destinato il sottotenente Buglione Di Monale.

La partenza avrà luogo oggi, secondo ogni probabilità.

Partenza di ufficiali superiori per la Libia

Il tenente colonnello cav. Giovanni Arrighi, comandante interinale dell'ottavo reggimento Alpini e il tenente colonnello cav. Alfredo Cangemi del secondo reggimento fanteria sono stati destinati in Libia. Essi partiranno in settimana per Tripoli.

Ai due egregi ufficiali mandiamo il nostro saluto cordiale e gli auguri più affettuosi.

Gli esami di abilitazione all'Accademia di Belle Arti

Dal giorno 13 al giorno 20 del prossimo venturo ottobre avranno luogo in questo Istituto gli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali. Dal 6 al 9 ottobre stesso si svolgeranno gli esperimenti di coltura generale per quei candidati che non possedessero il titolo legale relativo. La tassa di ammissione all'esame di abilitazione è di lire 100 (cento) e quella di ammissione agli esami di coltura generale è di L. 18 (diciotto).

Le istanze potranno essere accettate fino a tutto il giorno 30 corrente.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

(*Seduta del 2 settembre*)

Contro l'alcoolismo e contro un ricorso — Una strada carnica — La fermata di Muzzana — Statistica manicomiale — Collaudo di strada — Scuole nell'Ospizio Esposti.

— Aderì al XVI Congresso Internazionale contro l'alcoolismo che avrà luogo in Milano nei giorni 22-27 settembre corrente, incaricando il deputato provinciale conte Andrea Caratti di rappresentare la provincia al Congresso medesimo.

— Deliberò di difendersi nel ricorso prodotto dal signor Vintani Nicolò avanti la .a Sezione del Consiglio di Stato contro la decisione 15 — 19 marzo 1913 della Giunta provinciale amministrativa relativa al di lui licenziamento dal posto di Vice Economo del Manicomio provinciale di Udine.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò per parte sua il progetto 15 marzo 1913 compilato dall'ing. Tristano Valentinis per la costruzione della strada di allacciamento del Comune di Sauris alla Nazionale Carnica importante il preavvisato dispendio di L. 700000.— di cui un sesto a carico della provincia per l'articolo 53 della legge 15 luglio 1906 n. 383.

— Deliberò di appoggiare presso la Società Veneta una domanda del Comune di Muzzana per ottenere la fermata dei treni diretti in quella stazione.

— Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei varii manicomi durante il mese di luglio 1913 dalle quali risulta che:

Nel Manicomio Provinciale di Udine erano presenti al 30 giugno 1913 N.o 650 alienati, di 416 uomini e 234 donne compresi n. 75 dozzinanti.

Totale complessivo a 31 luglio 1913: n. 1492 ricoverati di cui 813 uomini e 679 donne; e detratti i 72 dozzinanti, rimanevano a carico della provincia n. 1420 alienati, cioè 63 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 322 più della media dell'ultimo decennio a 31 luglio.

— Assunse a carico della provincia le spese di cura e mantenimento di n. 17 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni del Friuli.

— Tenne a notizia l'avvenuta approvazione per parte del Ministero dei Lavori Pubblici del collaudo dei lavori di costruzione del tronco da Comeglians a Rigolato della strada provinciale del Monte Croce, autorizzando lo svincolo della cauzione prestata dall'Impresa Tonini Tiziano.

— Deliberò di stare in giudizio contro Mior Giovanni e Mazzaroli Giuseppe per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali del rispettivo figlio e genero Mion Gio. Batta di Mortegliano degente nel Manicomio.

— Approvò le norme regolamentari per le scuole materna ed inferiore mista istituite nell'Ospizio Esposti, e che funzioneranno coll'anno scolastico 1913-14.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

La ferrovia Udine-Mortegliano

Ci scrivono:

Ho letto l'altr'ieri sul *Giornale di Udine* la notizia riportata dal *Veneto* di Padova in cui si diceva che finalmente la Società Veneta, grazie all'opera del Presidente comm. Da Zara e del vicepresidente Alzona era riuscita, vincendo le gravi difficoltà finora trovate a mettersi d'accordo col governo per la costruzione del *tram elettrico* Udine-Mortegliano.

Tram elettrico? Mi sono domandato. — Ma non era un tram a vapore, come quello di San Daniele, di cui doveva essere una specie di continuazione, la cosidetta ferrovia, a scartamento ridotto, tra Udine e Mortegliano?

Che cosa è avvenuto, che indusse a mutare la qualità (dirò così) di trazione della nuova via ferrata per la Bassa Friulana? E dove va a finire la congiunzione fra questa nuova linea e quella di San Daniele?

Ho aspettato, invano due giorni, spiegazioni, da chi avrebbe dovuto principalmente godere di questa combinazione, che viene a risolvere una questione, per cui tanto si è lottato, ma non ho trovato una sola parola sull'argomento.

E' vera o no questa combinazione del *tram elettrico*? Ne sanno qualche cosa i nostri maggiorenti udinesi? E' indiscreto fare un domanda in proposito?

Bollettino giudiziario

Il Bollettino giudiziario reca:

Ventazzo giudice al Tribunale di Conegliano è trasferito al Tribunale di Udine.

Benini, vice-cancelliere a Tolmezzo è trasferito a Castiglione delle Stiviere.

Bisaccia, aggiunto cancelliere al primo mandamento di Udine, nominato cancelliere a Camposampiero, è sospeso dal grado e dallo stipendio dal 20 agosto u. s., perchè sottoposto a procedimento giudiziario.

I volontari ciclisti alle manovre di cavalleria fra il Mincio e il Ticino

Una compagnia del nostro reparto di Volontari Ciclisti, composta di 60 uomini, è stata richiesta per le manovre d'assieme di cavalleria nella pianura Lombardo-Veneta fra il Mincio ed il Ticino, che si svolgeranno durante la prima quindicina del corrente mese.

Questa compagnia partirà da Udine domenica mattina per la destinazione che le verrà assegnata dalla direzione delle manovre.

In queste importanti grandi manovre prenderanno parte 16 reggimenti di cavalleria, artiglieria, bersaglieri ciclisti, tre battaglioni di volontari ciclisti dei reparti dell'alta Italia e diverse squadriglie di areoplani.

Una vertenza tra il proprietario della Villa Contarini e gli operai

Il signor Enrico Camosci direttore tecnico della conceria Pellami del signor Contarini, l'altro giorno lasciò il servizio. Gli operai che avevano molto affetto per il loro direttore volevano dargli il saluto, e tal fine avevano chiesto d'essere messi in libertà due ore prima del solito, alle 16 cioè invece che alle 18.

Pare che il permesso prima venne dato e poi ritirato, o forse non si sono capiti.

E' certo che ieri mattina gli operai che si erano recati a salutare il loro direttore, non vennero ammessi al lavoro, ma furono licenziati.

Ieri mattina alle 11 tutti i licenziati (oltre un centinaio) si sono recati a fare una dimostrazione sotto le finestre della Prefettura: ed una loro commissione è stata ricevuta dal Prefetto, il quale promise che si sarebbe occupato della vertenza.

A mezzogiorno il Prefetto ricevette il signor Contarini, col quale però non ve nne definita la questione, ma pare si sia sulla buona via.

Questa mattina alle 9 vi sarà un nuovo convegno in Prefettura.

Il trambusto di stanotte a Porta Poscolle

La scorsa notte, verso le ore undici, davanti la Porta Poscolle è accaduto una scena vivace e pietosa. Una donna con due bambini, che era andata in cerca del marito in un osteria vicina e voleva ricondurlo a casa, veniva da questo aggredita e percossa.

Intervennero a frenare l'impeto del marito guardie di finanza che passavano di là e cittadini e furono male accolti dall'uomo che era senza dubbio alticcio e non voleva aver vicino nessuno.

Fu telefonato dalle guardie daziarie alla questura che mandò subito due guardie, le quali condussero all'ufficio il marito e la moglie coi bambini.

Dopo breve interrogatorio la moglie venne lasciata, mentre il marito fu trattenuto per ulteriore esame.

IL CAMBIO

ROMA, 2. — Il cambio per domani è 101.65.

La gita annuale della Società dei licenziati in agraria

Domenica la Società Friulana fra i licenziati dalle R. R. Scuole Agrarie farà la sua gita annuale a Portogruaro visitando la vastissima ed importante azienda del cav. Stucchi, della quale è direttore il prof. on. Tito Poggi.

Molte sono già le adesioni pervenute alla segreteria della Società, e da ciò si suppone che la gita riuscirà numerosa e importante dato anche l'interessamento dei licenziati stessi.

Un infortunio nella fabbrica del palazzo prefettizio

Nel pomeriggio di ieri l'operaio muratore Vittorio Clocchiatti di Luigi di anni 26, addetto alla fabbrica del nuovo palazzo prefettizio, che si sta costruendo nel cortile interno del palazzo prov. (ex-Belgrado in Piazza Patriarcato), essendo salito sopra un impalcato, cadde accidentalmente da un'altezza di tre metri.

Il caduto non potè rialzarsi; venne però subito soccorso dai compagni e accompagnato all'Ospitale.

Il dott. Paravidino lo visitò accuratamente e gli riscontrò la distorsione di ambidue i piedi. Dopo averlo medicato lo dichiarò guaribile in 14 giorni salvo complicazioni.

Sentenza confermata

Ci telefonano da Venezia 2, notte:

Dal Tribunale di Udine certo Mattei Giuseppe venne condannato a mesi tre di reclusione per avere, in una notte dell'inverno scorso, cagionato mediante morso al sacerdote Attilio Ostuzzi direttore del *Crociato*, una ferita con esportazione di cute al dito medio della mano destra. La ferita fu dichiarata guaribile in 18 giorni.

Il Mattei ricorse in appello, ma la nostra corte confermò la sentenza del Tribunale.

Un addio al celibato

Ieri sera all'albergo Roma ebbe luogo una bicchierata che gli amici offrirono al signor Viscardo Zavatti.

La sale fornita con buon gusto adorna di fiori e bandierine tricolori dava un'aspetto allegro e gentile.

Regnò la massima allegria e cordialità.

Il servizio soddisfò sotto ogni rapporto e di ciò ne va data lode al signor Fioritto conduttore dell'albergo.

Dopo la notte passata a Sidi On all'addiaccio, senza che qui pure vi fosse il minimo incidente, colle prime luci dell'alba, la carovana, scortata dagli ascari sudanesi comandata dal tenente Frank, causa il terreno accidentato che doveva percorrere il resto della colonna, si diresse a Martuba che però non toccò, e prendendo la nuova strada costruita dai nostri soldati per la pianura di Feteia arrivò all'accampamento a Derna alle 14.

La colonna Locci invece, traversando il profondo uadi Kalis, dalle sponde ripidissime, si diresse per un vasto territorio già lavorato e pronto alla semina pure verso la città.

Durante questa parte del viaggio furono incontrati numerosi pastori con bestiame in attitudine pacifica e che salutarono molto rispettosamente i nostri ufficiali.

La nostra colonna dopo aver traversata uadi Bent, raggiungeva Derna verso mezzogiorno.

La Brianza devastata da un temporale

MILANO, 2. — Giunge notizia che un violento uragano si è abbattuto ieri sulla Brianza. Molte strade sono franate ostruendo il passaggio. Tutte le comunicazioni rimasero così interrotte. Molti alberi secolari sono stati abbattuti dalla violenza delle raffiche. I tetti di numerose case sono stati scoperchiati. La grandine e il vento hanno recato gravi danni alle campagne.

Anche dalla provincia di Verona giungono notizie che un violentissimo temporale ha danneggiato le campagne.

Le congratulazioni degli ottomani ad un giornalista italiano

ROMA, 2. — Il *Giornale d'Italia* dice che i membri della commissione ottomana si è recata stamane alla Camera a visitare l'on. Cirmeni, per felicitarsi con lui della campagna giornalistica per il riavvicinamento fra l'Italia e la Turchia.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente-respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il Re alle manovre navali

SPEZIA, 2. — Col direttissimo di Genova giunsero il generale Brusati, aiutante di campo del Re, il ministro della Real Casa Mattioli Pasqualini con numeroso seguito. Col direttissimo da Roma giunse l'amm. Millo, ministro della marina.

Essi si imbarcheranno stasera sulla *Dante Alighieri*.

SAN REMO, 2. — Oggi alle 12 e mezzo è entrato nel porto il yacht *Iela* con a bordo la regina Elena, il principe Umberto e le principessine Iolanda e Mafalda. Poco dopo è arrivato in automobile il Re.

Un pranzo di gala alla Corte di Berlino
L'imperatore brinda al generale Pollio

BERLINO, 2. — *Stasera alle sei vi fu alla sala bianca del palazzo imperiale il pranzo di gala. Oltre l'imperatore, l'imperatrice, i principi Alfonso e Francesco di Baviera, i duchi Albrecht e Filippo del Wurtemberg, assistevano il generale Pollio che sedeva fra Von Kessel e il barone Delynker segretario di stato agli affari esteri, Jagow, il ministro della guerra. Durante il pranzo l'imperatore brindò alla salute del generale Pollio.*

Il congresso della "Dante Alighieri,,
La alingua italiana a Malta
I comitati giovanili

PALLANZA, 2. — Stamane alle ore 9 si è aperta la quarta seduta del Congresso della «Dante Alighieri» presieduto dall'on. Boselli. Ha parlato il marchese com. Adriano Colocci sul nono tema: «La lotta per la lingua e le scuole italiane a Malta» Ha preso poi la parola il prof. Siracusa di Palermo.

La discussione si è chiusa col seguente ordine del giorno concordato:

«Il 24 congresso della «Dante Alighieri» udite le relazioni del signor marchese Colocci e del prof. Siracusa, che si è assunto di sostituire il prof. Romano fa voti che il consiglio centrale studi accuratamente il problema dell'istruzione nell'isola di Malta e suggerisca ove occorra agli organi competenti, visto che le disposizioni del governo inglese sembrano tanto favorevoli, i provvedimenti necessari a istituire una scuola media italiana e a migliorare gli altri istituti in guisa che nell'isola tradizionalmente italiana sia efficacemente tutelata e diffusa la lingua e la coltura di nostra gente».

Tibaldi ha poi parlato sul decimo tema ed ha presentato un ordine del giorno che è del tenore seguente:

«Il 24.o congresso della «Dante Alighieri» affermando la necessità che venga intensificata più che sia possibile la propaganda fra gli studenti, convinto che la istituzione di regolari sottocomitati sia utilissima quando ad essi venga precisato un campo proprio di iniziativa, e di attività giovanile sempre nelle dipendenze dei comitati locali, invita il consiglio centrale a istituire nel proprio seno un organo che in collaborazione col segretariato generale dei sottocomitati curi la creazione e lo sviluppo dei sottocomitati stessi».

La sottosrizione nazionale

Al congresso della «Dante Alighieri» il presidente on. Boselli ha dichiarato che la sottoscrizione nazionale permanente per la Dante già da tempo preannunciata è stata aperta. Essa ha raggiunto in questi giorni la cifra di 45 mila lire.

Il successo della spedizione Locci da Bomba a Derna

ROMA, 2. — Il *Giornale d'Italia* ha da Derna notizia di una importante operazione compiuta pacificamente ma non senza pericolo da alcuni nostri ufficiali e da un piccolo reparto di truppa. Si tratta di una spedizione attraverso una regione ove nessun italiano si era finora avventurato, e precisamente nella striscia di territorio che va da Derna a Bomba. L'operazione fu compiuta da quattro ufficiali e da pochi uomini di truppa che rimasero per una intera settimana in territorio inesplorato percorrendo 200 chilometri. Fu guidata e preparata dal capitano Locci.

La spedizione partì da Martuba il giorno 19 corrente. Poichè alcuni capi si erano offerti di scorta alla nostra spedizione il capitano Locci chiese ed ottenne che alcuni congiunti di essi rimanessero in ostaggio a Derna. Scopo della spedizione era di persuadere i capi che ci si dimostrano ancora ostili a presentarsi a fare atto di sottomissione. Trattandosi di individui che non avevano mai voluto entrare in relazione con noi, le odierne trattative si mostravano oltremodo difficili. I capi succitati vennero a presentarsi al capo della spedizione e dopo le assicurazioni ricevute sulle nostre intenzioni a loro riguardo tennero fra loro numerose riunioni che terminarono colla decisione di sottomettersi e con un solenne giuramento di fedeltà all'Italia. Per prova della devozione al nostro paese si ebbe quella di riunire tutti i compenenti delle varie tribù sparsi sulla vosta costa di Oma-Erzeim.

La spedizione partita da Martuba il 19 nelle prime ore del mattino con una carovana di rifornimento composta di 15 drappelli e scortata da un drappello di ascari sudanesi. La spedizione era composta dal capitano Locci, dal tenente Franco, da capitano Pantino dell'ufficio topografico e dal dottor Fornigini. Insieme ai nostri viaggiavano 15 capi arabi e numerosi zaptiè e ascari indigeni. La prima tappa della spedizione fu a Om-Erzeim. Il generale Mambretti dispose perchè la torpediniera «Alcione» raggiungesse la mèta stessa e prese posto sulla torpediniera egli pure. A Bomba fu trovata la spedizione. Il generale Mambretti sceso a terra salutato rispettosamente dagli arabi e fece loro un piccolo discorso di circostanza domandando quali fossero i loro desideri. Parlò a nome di tutti Salem Bu Mulmad che disse di garantire la incolumità dei componenti della spedizione durante la durata del viaggio per il ritorno a Derna.

Misfatti inutili

—×—

Romanzo di Paul De Carros

—Venite a trovarmi domani o dodomani... cercherò di aiutarvi in qualche modo.

— Grazie, signor barone, grazie... So che si può fare sempre assegnamento sulla vostra bontà.... Voi siete giusto e caritatevole e non siete superbo coi poveri diavoli...

— Dunque siamo intesi — interruppe il gentiluomo — verrete al più presto.

Mentre s'allontanava con passo indeciso e stancop, che gli era abituale, un uomo in camiciotto gli domandò:

— Siete forse venuto a piedi, signor Gastone? Potreste allora approfittare della mia vettura.

— Vi conosco di vista, ma non mi sovviene il vostro nome... di dove siete?

— Sono Fossat, mercante di montoni a Saint Maurice.

— Ah! sì, sì.... Voi andate probabilmente alla fiera di Sallèdes.

—Precisamente, signor barone... Dunque, se volete accettare, potrete salire con me e vi lascierò poco distante da casa vostra.

— Grazie, amico mio... Ho là, sotto gli alberi il mio piccolo cavallo a petrolio col quale tornerò a Randanne senza stancarmi troppo.

— Ah! dovevate dirlo prima, signor Gastone. Certamente che, se avete il vostro «teuf-teuf», non avete bisogno della mia carretta e della mia rozza. Sarete tornato a casa e nel vostro letto forse prima che io sia arrivato a metà della strada che c'è di qua a Pignol.

— Eh! no, perchè avevo bisogno di andar a Coudes questo pomeriggio. Così trovandomi sulla strada e non potendo tornar a letto quando il sole è già levato, approfitterò dell'occasione per scendere sino alla valle.

Allora, buona giornata, signor barone!.... Ad un' altra volta.

I due uomini si scambiarono una stretta di mano e cinque minuti dopo, la vetturetta robusta e leggiera, che guidava sempre egli stesso, correva veloce sulla strada di Mantes, poscià voltava a sinistra verso La Chaux e Parent.

Frattanto, siccome la via si faceva tortuosa prima di giungere alla strada ferrata ed all'Allier che per tutta la lunghezza della vallata procedono fianco a fianco, il gentiluomo fu costretto a rallentare la corsa.

Come arrivò poi al punto, in cui il fiume, la ferrovia e la strada fanno assieme una curva abbastanza brusca a piè del Puy de l'Ecouyat, vide una macchia piuttosto larga e scura, che spiccava sulla terra gialla.

«Qualche operaio — pensò — che iersera ha dimenticato il mantello».

Ma, quando non fu più che ad otto o dieci metri dal supposto mantello, si accorse che n'uscivano mani e piedi ed anche una massa di capelli disciolti, che secondo ogni probabilità dovevano ricoprire un viso.

— Oh! — esclamò il barone, al colmo dello stupore — un cadavere?.... una donna?... Infelice!... Un suicidio forse?.. o un accidente?... che sia caduta dal treno?

Mentre borbottava a mezza voce questi interrogativi, aveva serrato i freni, era balzato a terra ed era passato tra i fili di ferro posti dalla Società ferrvieria.

Poi, inginocchiatosi presso il corpo sempre immobile, aveva sollevato i capelli ed aveva scoperto che il viso era quello di una giovane e bellissima donna.

— Che disgrazia! — mormorò — Andarsene così nel fior degli anni!... Ma che vado io farneticando?.... Ma essa non è morta affatto.... respira... respira...

Tastò il polso e sentì che batteva debolmente; tentò di sollevare il busto della giacente, ma questo era pesante, pesante come tutto ciò che è senza vita.

Frattanto questo scuotimento ebbe un risultato: quello di far socchiudere gli occhi alla giovane, che però li richiuse subito, abbandonando la testa sulla spalla di Gastone.

— Ohimè! — egli fece, mortificato — eccola di nuovo fuor dei sensi...

L'avrei forse tolta dallo svenimento per vedermela spirar fra la mani?... No, è impossibile... Se la Provvidenza m'ha condotto qui stamane a quest'ora, ciò deve pur servire a qualche cosa.... Ebbene, che fare?.... Lasciarla qui adagiata sulla strada per andar in cerca di soccorsi, sarebbe imprudente... ma che soccorsi? un medico od un farmacista soltanto possono far meglio di me, ma non ce ne sono che a Vic od a Coudes.... Quandi non mi rimane che portarla nella mia vetturetta in uno di questi due luoghi...

Ma un dubbio lo tenne per un secondo ancora sospeso.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.66, Londra [sterline] 25.65, Germania [marchi] 125.50, Austria [corone] 106.24 Pietroburgo [rubli] 270 (5, Rumenia [lei] —.— Nuova York dollari] 5.28, Turchia [lire turche] 23.17

Chiusura Borsa di Milano, 2

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 98.—, fine settembre idem 99.24 idem 3.1[2 0[0 98.50.

Azioni: Banca d'Italia 1438. Banca Commer. Ital. 277.—, Credito Ital. 549 50, Ferrovie Medit. 1484.— Naviga. Gen. It. 453.—, Società Veneta 124.—

Azioni: Londra 15 58, Svizzera 101.50

Chiusura Borsa di Genova, 2

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 99.07, id. id. fine settembre 99.25 Italiana, 3 1[2 0[0 99.25.

Azioni: Banca d'Italia 1439.— Banca Commer. Ital. 858.50 Credito Ital. 551 50 Ferrovie Merid. 557.—, id. Medit. 286 50, Nav. Gen. Ital. 453.—, Raff. Ligure Lombarda 337.50, Acciaieria Terni, 1175 Eridania 672.—, Ansaldo Armstrong e C. 289 50

Chiusura Borsa di Parigi, 2

Rendita: Francese 3 0[0 89.65, Italiana 3.1[2 0[0 97.65, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 73 81 Obblig. Ferr. Lombarde 270.—, Cambio su Italia 98 1[2 Rendita Turca 89 26 Rend. Russa 4891 40.2 id. 1906 101.9, id. 1900 92.95, Portoghese 648. Banca Commerciale 848.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5 10 O. 6.5. D 8 10 A. 10.14, A.15 5, D. 17.15, O. 18.55.

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione ne Carnia) 7.41, 9.44, 12.5, 17.40, 19.55

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13. M. 15.46, D. 17.58. D. 18 53, O. 26.6.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.10, D. 11.25. A. 13.10, D. 15.35, A. 17. 22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D: 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58.

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.30.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16-18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10. 12.85 - 19.25 - 21.55 (Festivo).